

Il "biscotto" sullo Stradone fa la sua prima vittima

Anziana su un'utilitaria si incastra sui discussi dissuasori

■ (mir) Quando i biscotti saranno pronti, diventeranno più buoni e digeribili. Sembra quasi impossibile, ma si parla di viabilità e non di cucina. I biscotti sono quelle isole, realizzate di una decina di centimetri rispetto all'asfalto, realizzate quest'estate dal Comune per favorire l'attraversamento pedonale in sicurezza lungo Stradone Farnese. Ieri mattina hanno mietuto la prima "vittima": si tratta di una utilitaria guidata da una anziana pia-

centina. La donna, svoltando a sinistra da via Santa Franca, probabilmente accecata dal sole, è finita con le ruote anteriori e poi con il fondo della vettura sull'isolotto.

Spaventata, la guidatrice è scesa e ha chiamato la polizia municipale, visto che temeva di non riuscire a riportare in piena sicurezza l'auto sulla carreggiata. Sul posto sono giunte due pattuglie della polizia municipale che hanno aiutato la donna e regolato il

traffico, bloccato per diversi minuti proprio a causa della vettura che occupava trasversalmente lo Stradone.

"Siamo ancora in fase di cantiere sperimentale - ha spiegato l'assessore Giorgio Cisini - quindi mancano ancora cartelli e protezioni. Ma il risultato per ora è soddisfacente, visto che sullo Stradone Farnese non ci sono più stati pedoni investiti né incidenti gravi".

La collocazione dei dissuasori, com'è noto, è stata al cen-

L'autovettura incastrata su un "biscotto" dello Stradone, all'altezza dell'incrocio con via Santa Franca



tro di un'accesa polemica fin da quando i "biscotti" hanno fatto la loro comparsa al centro dello Stradone Farnese. Il sindaco Dosi ha spiegato la collocazione motivandola, anche in

consiglio comunale, con la necessità di rendere più sicuri gli attraversamenti sulle strisce all'altezza dei passaggi pedonali. Ma l'intervento è stato bocciato da molti automobili-

sti e giudicato addirittura pericoloso: «Si tratta di piccoli ostacoli in mezzo alla strada, basta un attimo di distrazione e qualcuno può andare contro il cordolo».

Il giudizio sul Jobs Act, esperti divisi

Al dibattito con Miglioli, Politi e Bernardini è intervenuto anche Vacigiò

■ Ha fatto discutere e scatenato un mare di polemiche per mesi, ma non si è ancora cercato di farlo capire in modo chiaro al grande pubblico. Ora che è finalmente terminato con la pubblicazione degli ultimi quattro decreti legislativi, il Jobs Act può essere analizzato per riuscire a capire come cambierà il mercato del lavoro: porterà dei benefici oppure farà tornare indietro il nostro Paese? È questo il dilemma sul quale si è incentrato il dibattito intitolato "Jobs Act, riforma epocale o ritorno al passato?".

L'incontro, organizzato da Cittàcomune, si è tenuto mercoledì sera nel salone "Nelson Mandela" della Cgil di via XXIV Maggio 18: ne hanno parlato tre diversi relatori, il vicepresidente dell'editoriale *Libertà*, Alessandro Miglioli, che ha coordinato gli interventi di Gianni Bernardini, ispettore Inps, e di Mino Politi, economista, uomo di politica e imprenditore di azienda. Una serata di approfondimento che alla fine si è trasformata in dibattito con i presenti in sala, dibattito al quale ha preso la parola anche l'ex sindaco Giacomo Vacigiò (nella sua giunta proprio Politi era l'assessore allo sviluppo economico).

«La riforma, iniziata lo scorso dicembre, è stata completata in questi ultimi giorni, ma finora ci sono state poche interpretazioni chiare che non hanno consentito alla gente di capire che cos'è», ha osservato Miglioli nella sua introduzione, «l'obiettivo finale era quello di realizzare un testo unico per regolamentare il mercato del lavoro, ma per ora non se ne parla. Si tratta di una questione complessa che sta accendendo dibattiti su tutela del lavoro, licenziamenti, legge 108, con-

tratti e molto altro, c'è chi è contro e chi a favore».

Gianni Bernardini ha prima illustrato gli otto decreti che lo compongono, poi ne ha dato un giudizio complessivamente negativo «poiché doveva servire a semplificare e invece è solo un altro accavallamento di norme. Ha in sé molte contraddizioni, come sui contratti a progetto, che spariscono ma non in tutti i settori, o sulle agevolazioni per i contratti a tempo determinato, che rischiano di creare costi aggiuntivi troppo alti. Non prevede inoltre strumenti incisivi per la lotta all'e-

vasione fiscale e nemmeno proposte concrete per combattere la piaga del caporalato».

Più positivo Politi: «La legge dà vantaggi alle imprese, permette di trasformare subito i contratti a progetto in contratti a tempo indeterminato, semplifica e dà certezza del diritto. Gli effetti sull'occupazione si vedranno solo tra un paio di anni, però è un tentativo per essere in linea con gli altri Paesi europei, che hanno attuato riforme simili, e in tempi di globalizzazione questo è importante».

Gabriele Faravelli

Nella sala Nelson Mandela alla Camera del Lavoro il confronto sul Jobs Act promosso da Cittàcomune. In alto (da sinistra) Gianni Bernardini, Sandro Miglioli, Mino Politi (foto Lunini)



INCONTRO ALLE 16

Domani all'Auser la seconda Enciclica di Papa Francesco

■ "Laudato sii", la seconda Enciclica di Papa Francesco sarà al centro dell'incontro organizzato dall'Università popolare di Auser in programma per domani pomeriggio. Due ore di approfondimento e dibattito, dalle 16 alle 18, aperte a tutti i cittadini.

Il senso dell'Enciclica potrebbe essere racchiuso in queste poche frasi.

«Ogni approccio ecologico deve integrare una prospettiva sociale che tenga conto dei diritti fondamentali dei più svantaggiati».

Il principio della subordinazione della proprietà privata alla destinazione universale dei beni e, perciò, il diritto universale al loro uso, è una regola d'oro del comportamento sociale, e il primo principio di tutto l'ordinamento etico-sociale».

Marco Marchetta, direttore dell'Università popolare dell'età libera "Giuseppe Malvermi" introdurrà e modererà gli interventi del vicesindaco Francesco Timpano, professore ordinario di politica economica alla Facoltà di Economia della Cattolica e di Ireneo Ferrari, ordinario di Ecologia alla Facoltà di Scienze Ambientali dell'Università di Parma.

L'incontro ad ingresso libero si terrà in via Giordano Bruno, 6.

nov.

Delegazione da Piacenza a Roma per la protesta delle Divise in Piazza

Passavanti (Sap): mortificate le forze di polizia

■ Una delegazione piacentina con le "Divise in Piazza" ieri a Roma per la manifestazione del Sap, Sappe, Sapaf, Conapo, Coisp, Consap, Ugl Forestali, Cotipol, Gruppo Facebook "Siamo tutti cretini" e Gruppo Facebook

"Blocco stipendiale e assegno di funzione", i sindacati e le associazioni del Comparto Sicurezza e dei Vigili del Fuoco, oltre a tutti gli organismi di rappresentanza civili e militari. Si protestava per la mancata convocazione, in vista della manovra, dei sindacati del comparto sicurezza. «Quello che chiedevamo - afferma Ciro Passavanti, segretario provinciale del Sap - è frutto dell'ennesima mortificazione ai danni degli uomini e donne delle

forze di polizia. La Corte Costituzionale in maniera lapidaria ha dichiarato che il blocco dei trattamenti economici del pubblico impiego è illegittimo, significando che indebitamente sono stati sottratti alle famiglie dei dipendenti pubblici ingenti somme di denaro attraverso il blocco dei contratti».

«Dal 29 luglio - prosegue Passavanti - il Governo dovrà iniziare a corrispondere ciò che è stato illegittimamente sottratto. Comprendiamo, anche se non condivideremo, le motivazioni per le quali la Corte Costituzionale non ha disposto anche la restituzione totale del maltolto al fine di non far saltare il banco della finanza pubblica. Ma noi non ci stiamo».



Rappresentanti del sindacato Sap ieri mattina a Roma

Quali nuove politiche fiscali per aiutare sviluppo e occupazione?

L'ex ministro Visco domattina all'Urban Center

■ «Come deve cambiare la politica fiscale in Italia per aiutare lo sviluppo e l'occupazione e per favorire una maggiore equità sociale? E' sufficiente e, realmente sostenibile, una generica ed indifferenziata riduzione della pressione fiscale oppure occorre pensare ad un'azione più articolata e selettiva, che comprenda anche il contrasto all'evasione fiscale?»

Nell'Italia di oggi ridurre le tasse è importante, ma la Sinistra, se non vuole abdicare al suo ruolo, non può rinunciare chiedersi come e favore di chi. Cercando così le risposte adeguate ad affrontare la sfida che il secondo millennio le propone: come correggere un'estensione delle disuguaglianze divenuta negli anni della crisi socialmente ed economicamente insostenibile e come rimettere il paese al passo con le

realtà più dinamiche dell'Europa e dell'Occidente».

Sono questi gli argomenti che saranno al centro del secondo incontro promosso dall'Associazione "Alice" con Vincenzo Visco, docente di scienza delle finanze all'Università La Sapienza di Roma, ministro del governo Prodi. L'incontro col prof. Visco sarà coordinato dal capocronista di *Libertà*, Giorgio Lambri, e si terrà domani, sabato, alle ore 10 presso la sala Guidotti dell'Urban Center.

Inutile sottolineare l'attualità dei temi trattati, alla vigilia della presentazione della legge di stabilità per il 2016, in vista della quale il governo ha annunciato alcuni cambiamenti rilevanti, a cominciare dalla generale abolizione della tassazione sulla prima casa e dall'introduzione di misure a sostegno degli investimenti.

A Piacenza la fiaccola della "Staffetta degli ideali"

Da Tradate a Pisa con omaggio al nostro monumento ai paracadutisti, recentemente inaugurato

■ La fiaccola è arrivata verso le 23,30 di sera e ad attenderla, questa volta, non c'erano solamente i paracadutisti della sezione piacentina dell'Anpd'I, ma anche la gente del quartiere Baia del Re. L'ottava edizione della "Staffetta degli ideali" si è avvicinata ai piacentini, complice la recente inaugurazione del monumento ai paracadutisti proprio nel parco della Baia del Re, lì dove una volta sorgeva l'Unicem. Stringere un sodalizio fra i paracadutisti e il comitato di residenti dell'area è stato un passo naturale così come scegliere di correre al fianco dei paracadutisti per un breve tratto. Lo hanno fatto in parti-

colare Andrea Reggi, Marco Zambelloni e Andrea Votta che hanno corso il primo tratto di strada con la fiaccola in mano.

La "Staffetta degli ideali" è partita come ogni anno da Tradate e quest'oggi arriverà a Pisa dove è in programma una grande festa alla caserma Gammerra, centro nazionale di addestramento dei paracadutisti. Si tratta in particolare della 73esima festa delle aviotruppe. La staffetta viene corsa per ricordare la storica battaglia di El Alamein dell'ottobre 1942 e il sacrificio di 4500 ragazzi della Folgore. Mercoledì sera alla cerimonia ha partecipato anche il piacentino Maurizio Gu-



I protagonisti della staffetta davanti al Monumento al Paracadutista

glielmi per ricordare il papà paracadutista: «Mio padre Pietro è stato uno dei pochi a fare ritorno da El Alamein - ha ricordato Maurizio, accompa-

gnato dalla moglie - quando è andato a combattere nel deserto aveva appena 18 anni. Di quel periodo ci ha parlato molto, ma è sempre rimasto molto

attaccato alla Folgore. Mio padre ha avuto un grande coraggio e tanta fortuna che l'ha portato a vivere fino a 80 anni».

La Staffetta a livello locale è stata organizzata dalla sezione piacentina dell'Anpd'I presieduta da Antonio Cardinali, dall'Associazione combattenti e reduci presieduta dal generale Raffaele Campus e da diverse associazioni d'arma. I paracadutisti piacentini, nella corsa fino a Fidenza sono stati aiutati da una quindicina di paracadutisti arrivati da Bologna.

Prima di partire si è svolta la cerimonia di deposizione della corona al monumento dei pa-

racadutisti celebrata dal parroco di Santa Franca don Maurizio Noverini e alla quale ha partecipato anche l'assessore Giorgia Buscarini in rappresentanza dell'amministrazione comunale. Il monumento piacentino ai paracadutisti è il prototipo realizzato nella nostra città degli 80 cippi che sono stati collocati nel parco della rimembranza nel deserto di El Alamein.

Per l'occasione la sezione piacentina dell'Anpd'I ha offerto ai presenti infreddoliti tè caldo e biscotti.

Nicoletta Novara

Parrucchiere Renzo
PER LUI: TAGLIO €10
TAGLIO-SHAMPOO €13
Gariga Via F.lli Solari 11 Tel. 392.2192611
Presso la rotonda Gariga-Podenzano